


	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 1 di 52

IDENTIFICAZIONE AZIENDA

Sede legale azienda	Loc. Castello di Poggio alle Mura
Comune	U.I. Montalcino
Provincia	Siena
Sedi attività produttiva	Loc. San Angelo Scalo- 53024 Montalcino
Attività Svolta	Attività di trasformazione, UFFICI , imbottigliamento, laboratorio di analisi
Datore di Lavoro	Rudy Buratti
Responsabile del Servizio P.P	Daniele Borri
Medico Competente	Dott. Alessandro Canocchi
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza	Gianni Canuti
Squadra Antincendio	Nominata
Squadra Pronto Soccorso	Nominata
Consulenza esterna	 VIA PIETRO NENNI 78/b Loc. BADESSE 53035 MONTERIGGIONI (Siena) Tel 05771651478 Fax 0577309128
Servizio P.I.S.L.L Az. U.S.L n°	Asl 7 Siena
Data di valutazione	Agg. Dicembre 2013

Firme

Datore di Lavoro

Rudy Buratti

R.S.P.P.

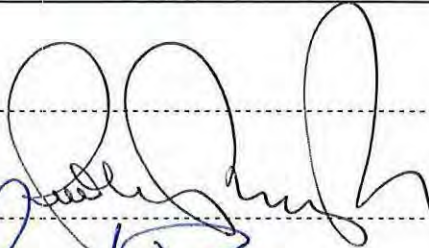
Daniele Borri

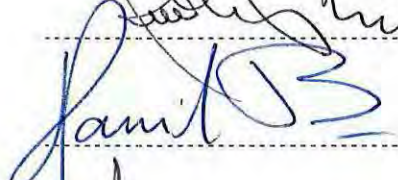
Medico Competente

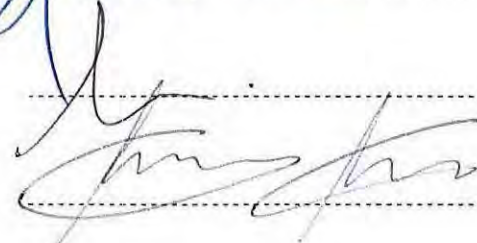
Dott. Alessandro Canocchi

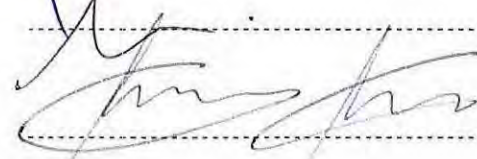
R.L.S.

Gianni Canuti









	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 2 di 52

SOMMARIO

DOCUMENTI DI RISCHIO SPECIFICI CORRELATI	4
1. METODO ADOTTATO PER INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E PER LA STIMA DEL RISCHIO	5
1.1. CRITERI SEGUITI	5
1.2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI.....	6
1.3. STIMA DEI RISCHI LAVORATIVI.....	6
2. ATTIVITA' TRASFORMAZIONE UVE	10
2.1 CICLO PRODUTTIVO ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE UVE.....	10
3. ORGANICO E MANSIONARIO DEI RUOLI RILEVANTI AI FINI DELLA PREVENZIONE RISCHI	11
5.1 VALUTAZIONE RISCHI ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE UVE.....	12
5.2 RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI	13
5.2.1 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI.....	15
5.2.2 RISCHI PER CARENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	15
5.3 ANALISI DI RISCHIO PER MANSIONE ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE UVE.....	17
5.3.1 ARRIVO E SCARICO UVE	17
5.3.2 DIRASPAPIGIATURA.....	19
5.3.3 PRESSATURA UVA E VINACCE.....	21
5.3.4 VINIFICAZIONE.....	23
5.3.5 STOCCAGGIO E TAGLI	25
5.3.7 SOLFITAZIONE	27
5.3.6 RICOLMATURE E TRAVASI DI BOTTI E BARRIQUES	29
5.3.7 IMBOTTIGLIAMENTO E CONFEZIONAMENTO	31
5.3.7 CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI ELETTRICI e RICARICA BATTERIE	33
5.3.8 MANUTENZIONE MACCHINARI E IMPIANTI	35
5.3.9 ATTIVITA' DI LABORATORIO.....	37
5.3.10 PULIZIA AMBIENTI DI LAVORO.....	39
5.3.11 UFFICI AMMINISTRATIVI	41
5.4 TUTELA DELLE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE, IN PERIODO DI ALLATTAMENTO E DEL LAVORO DEI BAMBINI, DEGLI ADOLESCENTI NELLE LAVORAZIONI DI CANTINA.....	42
6 PIANO FORMATIVO BANFI SOC.AG. SRL	44
7 VALUTAZIONE RISCHIO STRESS DA LAVORO CORRELATO	46
8 VALUTAZIONE MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	46
9 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA CAMPI ELETTROMAGNETICI IN AMBIENTE DI LAVORO	46
10 VALUTAZIONE DEL RISCHIO IMPRESE APPALTARICI E VISITATORI ESTERNI	46
11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO SISMICO	47
12 VALUTAZIONE RISCHI DA ESPLOSIONE	48

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 3 di 52

Legenda delle sigle e denominazioni utilizzate all'interno del documento :

Sigla/Denom.	Significato
Dir. Cant.	Direttore della Cantina
RSPP	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
MC	Medico Competente
RLS	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori
Reparto	Insieme di ambienti contenenti o meno macchine e attrezzature ed occupati o meno da personale , finalizzati alla realizzazione di un ciclo ben individuabile della produzione
Mansione	Singole attività necessaria al completamento del ciclo produttivo svolto nel reparto
Pericolo	Potenziale fonte di danno
Rischio	Probabilità insita nel pericolo di determinare un danno
NN	Non Necessaria

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 4 di 52

DOCUMENTI DI RISCHIO SPECIFICI CORRELATI

BANFI SOC. AGR.		
ATTIVITA'	DOC. DI RISCHIO	NORMA DI RIF.
ATTIVITA' AGRICOLA PRIMARIA AGRITURISMO	Valutazione rischio rumore Valutazione rischio vibrazioni Valutazione rischio chimico Valutazione rischio atmosfere esplosive Valutazione rischio incendio Valutazione rischio stress lavoro correlato Valutazione rischio movimenti ripetuti	DLgs 81/08 DM 10/03/98
ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE IMOTTIGLIAMENTO E CONFEZIONAMENTO	Valutazione rischio rumore Valutazione rischio vibrazioni Valutazione rischio chimico cantina e imbottigliamento Valutazione rischio chimico laboratorio analisi Polveri in imbottigliamento Polveri di filtrazione Anidride carbonica e solforosa Radon Ammoniaca Fumi di ceralacca Valutazione rischio atmosfere esplosive Valutazione rischio incendio Valutazione movimentazione manuale carichi Valutazione rischio stress lavoro correlato Valutazione rischio movimenti ripetuti Valutazione rischio ambienti confinati Valutazione dell'illuminamento degli ambienti di lavoro Valutazione dei rischi da campi elettromagnetici in ambiente di lavoro Valutazione rischio movimenti ripetuti	DLgs 81/08 e smi D.M. 10/03/98

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 5 di 52

1. METODO ADOTTATO PER INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E PER LA STIMA DEL RISCHIO

1.1. CRITERI SEGUITI

La presente è redatta in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche. Sono state considerate tutte le attività lavorative svolte in ciascuna Azienda e quindi i possibili rischi per i lavoratori connessi a queste, secondo i criteri più avanti riportati.

A tale proposito si precisa che la valutazione è condotta in base alle normative ad oggi applicabili e riassumibili nelle seguenti principali:

- Accordo Stato Regioni 22/02/2011 Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità di riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi e la validità della formazione.
- Accordo Stato Regioni 22/12/2011 Durata, contenuti minimi, modalità dei corsi di formazione sulla sicurezza per lavoratori, dirigenti e preposti
- Decreto Min del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 aprile 2011 Verifiche periodiche attrezzature di lavoro
- DPR 151/2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione dell'incendio
- D.Lgs. 37/2008 Regolamento di riordino delle disposizioni di legge in materia di attività di INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE impianti negli edifici
- UNI9432:2011 UNI EN ISO 9612:2011 Determinazione dell'esposizione al rumore negli ambienti di lavoro
- Circolare Ministero del lavoro 17/11/2010 Indicazioni per la valutazione stress lavoro correlato
- Provvedimento Conferenza Stato Regioni 16 Marzo 2006 Divieti e limitazioni alla assunzione di bevande alcoliche durante il lavoro
- D.Lgs 17/01/2010 Nuova Direttiva macchine
- Legge 131/2003 Accertamenti in materia di tossicodipendenza
- D.M. n° 388 del 15/07/03 Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale , in attuazione dell'articolo 15, comma 3 del D.Lgs. n° 626/94 e successive modifiche.
- DPR 462/2001 Verifiche degli impianti di terra
- DLgs 3 agosto 2009, n. 106 Disposizioni integrative e correttive al DLgs 9 aprile 2008, n 81
- DLgs 81/08 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro
- D.P.R 475/ 1992 DPI
- D.Lgs 345/1999 minori e apprendisti
- D.Lgs. 532/99 e s.m.i. lavoro notturno
- L. 422/2000 esposizione a vdt
- DMS 2/10/2000 linee guida vdt
- D.Lgs. n.151, del 26.03.2001 tutela gestanti
- DPCM 23/12/2003 tutela non fumatori

Si precisa che la valutazione dei rischi presenti nell'ambito delle attività condotte in ciascuna azienda è eseguita , oltre che in riferimento alle suddette normative in materia di igiene e sicurezza del lavoro, alle norme di buona tecnica e standard internazionali (ISO – UNI) ed alle conoscenze tecniche derivanti dalla pratica conoscenza delle realtà operative .

Inoltre è stato oggetto di studio ed applicazione quanto emanato dalla Regione Toscana , dall'INAIL e dall'ISPESL in materia di linee guida per la valutazione. I parametri considerati suddivisi per classi di studio sono:

- per il personale dipendente
 - Statistiche INAIL;
 - Infortunistica aziendale;
 - Età media del personale operante;
 - Formazione specifica;
 - Idoneità mediche al lavoro;
- per i macchinari ed le attrezzature:
 - Vetustà;

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 6 di 52

- Proporzione tra macchine CE e macchine non marchiate;
- Statistiche INAIL per danni causati dai macchinari;
- Infortunistica aziendale;
- per i luoghi di lavoro:
 - Caratteristiche strutturali dei luoghi confinati;

Per la determinazione del livello di rischio è stato utilizzato l'algoritmo di seguito evidenziato, attraverso il quale sono stati classificati i rischi, i danni, le probabilità di accadimento, le priorità di intervento per le azioni correttive.

1.2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI

I rischi sono stati individuati nello studio degli ambienti di lavoro, mediante sopralluoghi e la compilazione di liste di controllo, in base alle quali è stato anche possibile individuare e proporre le misure di sicurezza più idonee.

Per raggiungere tale obiettivo si è indagato su:

- le modalità operative adottate nello svolgimento della lavorazione ovvero dell'operazione;
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- organizzazione dell'attività: tempi di permanenza in ambiente di lavoro, contemporanea presenza di altre lavorazioni;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione, protezione.

1.3. STIMA DEI RISCHI LAVORATIVI

Un corretto criterio di stima del rischio deve necessariamente prevedere non solo la quantificazione della probabilità del verificarsi dell'evento che può comportare danno e delle conseguenze del danno stesso, ma anche una sorta di probabilità di essere coinvolti dal verificarsi dell'evento.

E' evidente che quest'ultima probabilità dipende sia dalle condizioni della fonte del possibile rischio (macchina, impianto, ambiente, ecc.), sia da una serie di fattori, per così dire, umani quali la probabilità di presenza nella zona di rischio, il tempo di permanenza nella stessa, l'esperienza e la formazione degli esposti, la dotazione di dispositivi di protezione individuale collettiva.

In questa fase, essendo fondamentale giungere all'individuazione di un programma di riduzione dei rischi residui, si ritiene comunque sufficiente quantificare il rischio in relazione soprattutto alla gravità del danno ed alle reali condizioni di sicurezza delle fonti di rischio.

In particolare la quantificazione del rischio, necessaria per definire le priorità negli interventi correttivi, è effettuata tenendo conto di:

- **gravità del danno, la magnitudo M**, (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base ad eventuali conoscenze statistiche o a previsioni ipotizzabili);
- **probabilità di accadimento P** (funzione delle condizioni di sicurezza legate principalmente a valutazioni sullo stato di fatto tecnico).

Attraverso la stima dei valori possibili per ciascuno dei parametri dei quali il rischio è funzione (gravità e probabilità di accadimento) e alla definizione della funzione che li lega al rischio si giunge alla individuazione di quattro classi di rischio **R**, ad ognuna delle quali corrispondono effetti progressivamente più gravi ed una maggiore probabilità che il danno si verifichi.

Nella valutazione si è tenuto conto dei lavoratori dipendenti dell'azienda ed anche delle persone non dipendenti, ma presenti occasionalmente in azienda.

Nella valutazione si è adottato il seguente criterio:

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 7 di 52

- Per ogni **Fattore di Rischio** e quindi per ogni mansione individuata viene associata una frequenza o probabilità di accadimento di incidente (**P**) ed una conseguenza o magnitudo del danno (**M**);
- La probabilità di accadimento e la magnitudo del danno sono fissati in quattro livelli di valore **1,2,3,4** con il significato di seguito riportato:

SCALA DELL'INDICE "M" (MAGNITUDO)

VALORE	LIVELLO	CRITERI
1	Lieve	Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente che può causare danni lievi . Nella lavorazione si utilizzano sostanze o preparati non etichettabili o non etichettati infiammabili, corrosivi, irritanti, sensibilizzanti, o sono presenti agenti biologici del gruppo 1. Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica o rapidamente reversibile. Prognosi fino a 3 giorni di guarigione.
2	Medio	Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente che può causare danni medi a persone o una limitata contaminazione dell'ambiente. Nella lavorazione si utilizzano sostanze o preparati etichettati molto infiammabili, comburenti, nocivi, tossici, molto tossici, o comunque con effetti acuti non letali, reversibili, effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata, o con presenza di agenti biologici del gruppo 2. Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi compresa tra 3 e 15 giorni di guarigione.
3	Grave	Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente che può causare danni gravi a persone o una limitata contaminazione dell'ambiente. Nella lavorazione si utilizzano sostanze o preparati etichettati molto infiammabili, comburenti, nocivi, tossici, molto tossici, o comunque con effetti acuti letali, irreversibili o parzialmente invalidanti, non letali dopo un'unica esposizione, effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata, con invalidità parziale dovuta a infortunio, o con presenza di agenti biologici del gruppo 2. Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi compresa tra 15 a 30 giorni di guarigione.
4	Gravis-simo	Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente che può causare danni gravissimi a persone o un'elevata contaminazione dell'ambiente. Nella lavorazione si utilizzano sostanze o preparati etichettati esplosivi, nocivi, tossici, molto tossici, o comunque con effetti cancerogeni, mutageni, teratogeni,; sono presenti agenti biologici dei gruppi 3 e 4. Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi superiore a 30 giorni di guarigione. Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (perdite anatomiche, funzionali, morte).

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 8 di 52

SCALA DELL'INDICE "P" (PROBABILITA'- FREQUENZA EVENTI)

VALORE	LIVELLO	CRITERI
1	Improbabile	<p>Si possono verificare danni solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi. Non sono noti già verificatisi. Non esiste una correlazione tra attività lavorativa e rischio specifico ad essa associato, né tra l'attività e il verificarsi di infortuni sul lavoro o l'insorgenza di malattie professionali, su un periodo significativo (3 anni). Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata susciterebbe incredulità in azienda.</p>
2	Poco Probabile	<p>Si possono verificare danni solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Non esiste una correlazione tra attività lavorativa e rischio specifico ad essa associato, né tra l'attività e il verificarsi di infortuni sul lavoro o l'insorgenza di malattie professionali, su un periodo significativo (3 anni). Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata susciterebbe una grande sorpresa in azienda.</p>
3	Probabile	<p>Si sono verificati danni, anche se non in maniera automatica o diretta. E' noto qualche episodio che ha dato luogo a danno. L'attività lavorativa comporta la necessità di intervento su attrezzatura di lavoro in funzionamento. Esiste una correlazione tra attività lavorativa e rischio specifico ad essa associato e tra l'attività ed il verificarsi di infortuni sul lavoro o l'insorgenza di malattie professionali su un periodo significativo (3 anni). Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</p>
4	Altamente probabile	<p>Si sono verificati danni e sono state segnalate situazioni di rischio potenziale per danni gravi (incidenti, infortuni, malattie professionali). L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze, sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni, ecc. Esiste una correlazione tra attività e rischio ad esso associato, con un peggioramento dell'andamento infortunistico e dell'insorgenza di malattie professionali su un periodo significativo (3 anni). Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.</p>

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 9 di 52

- L'entità del rischio è rappresentata dal prodotto del valore della magnitudo "M" per il valore della probabilità "P", relativi a quel rischio "R".

Rischio

	4	8	12	16
3	6	9	12	16
2	4	6	8	12
1	2	3	4	6

M

P

- Nella figura seguente sono rappresentati su una matrice i valori del rischio per le varie combinazioni di probabilità di accadimento e magnitudo del danno potenziale, con il significato loro attribuito:

VALORE	FATTORE DI RISCHIO	SIGNIFICATO
9-12-16	GRAVISSIMO	Attività in cui occorre individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale.
6-8	GRAVE	Attività in cui occorre individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale.
3-4	MEDIO	Attività in cui occorre verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo.
1-2	LIEVE	Attività in cui i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo.

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 10 di 52

2. ATTIVITA' TRASFORMAZIONE UVE

2.1 CICLO PRODUTTIVO ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE UVE

Il ciclo è ben individuabile nei seguenti momenti principali :

RICEVIMENTO DELLE UVE (e dei vini)

- ❖ Le uve sono convogliate all'interno delle vasche di raccolta poste all'ingresso della cantina, vengono quindi diraspate e pigiate ed il mosto viene trasferito alla fermentazione. Le uve bianche sono pigiate direttamente in pressa .
- ❖ **PIGIATURA VINACCE**
le vinacce vengono trasferite all'interno delle presse dove avviene la pigiatura
- ❖ **VINIFICAZIONE**
E' effettuata all'interno dei fermentini in acciaio, conici di legno ed anche direttamente in barriques, a seconda dei casi.


La maggior parte della fermentazione avviene nei locali a ciò preposti denominati appunto " cantine di fermentazione " .

I vini fermentati vengono spogliati e puliti con dosaggio di prodotti specifici o adottando la tecnica del freddo, e sono quindi inviati allo stoccaggio in acciaio.
- ❖ **STOCCAGGIO E TAGLI**
Il prodotto viene eventualmente ulteriormente trattato ovvero inviato all'affinamento in legno in botti o barriques .
- ❖ **AFFINAMENTO IN LEGNO**
Consiste nello stoccaggio del prodotto all'interno di barriques di legno di rovere per un tempo determinato dall'enologia .

Il riempimento è generalmente effettuato con specifico macchinario automatico .
- ❖ **IMBOTTIGLIAMENTO (anche manuale dell'olio evo e dei magnum)**
Il prodotto finito pronto viene quindi imbottigliato. Il prodotto di maggior pregio subisce una ulteriore permanenza in bottiglia, all'interno di cestoni plastici detenuti in specifici magazzini a temperatura controllata (**AFFINAMENTO IN VETRO**) ovvero immediatamente etichettato , collocato all'interno dei cartoni ed inviato al magazzino (**CONFEZIONAMENTO**) . L'attività di confezionamento è svolta da Banfi Srl.

Attività accessorie

- ❖ **MANUTENZIONE**
- ❖ **PULIZIE**
- ❖ **LAVORAZIONI MANUALI**
- ❖ **LOCALI TECNICI (CENTRALE FRIGO – TERMICA – DEPOSITI PRODOTTI CHIMICI E NON)**
- ❖ **UFFICI AMMINISTRATIVI**

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 11 di 52

3. ORGANICO E MANSIONARIO DEI RUOLI RILEVANTI AI FINI DELLA PREVENZIONE RISCHI

MANSIONE	ATTIVITA' PREVISTE PER LA MANSIONE	FORMAZIONE
ADDETTI CANTINA	ASSISTENZA ALLO SCARICO UVE NELLE TRAMOGGE DIRASPAPIGIATURA PRESSATURA VINACCE VINIFICAZIONE SVINATURA TRAVASI FILTRAZIONE VINI STOCCAGGIO E TAGLI VINI SOLFITAZIONE RICOLMATURE E TRAVASI DELLE BARRIQUES PULIZIA AMBIENTI DI LAVORO	Cod. F04
ADDETTI LABORATORIO DI ANALISI	ATTIVITA' DI LABORATORIO	Cod. F05
CARRELLISTI	TRASPORTO MERCI CON CARRELLO ELEVATORE	Cod. F06
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	PULIZIA IMPIANTO E CONTROLLO CORRETTO FUNZIONAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE MANUTENZIONE MACCHINARI E IMPIANTI MANUTENZIONE MEZZI OFFICINA	Cod. F09
UTILIZZO VDT	UFFICI AMMINISTRATIVI VENDITA DIRETTA	Cod. F10
ADDETTI IMBOTTIGLIAMENTO	IMBOTTIGLIAMENTO	Cod. F08

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 12 di 52

5.1 VALUTAZIONE RISCHI ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE UVE

RISCHI PRESENTI, con potenziale di danno infortunistico o di malattia professionale :

ARRIVO E SCARICO DELLE UVE

Rischio infortunistico
Rischio rumore
Rischio elettrico

DIRASPAPIGIATURA

Rischio chimico
Rischio rumore
Rischio infortunistico
Rischio incendio
Rischio elettrico
Rischio caduta dall'alto

VINIFICAZIONE

Rischio chimico
Rischio rumore
Rischio di caduta dall'alto
Rischio infortunistico
Rischio incendio
Rischio elettrico

STOCCAGGIO E TAGLI

Rischio infortunistico
Rischio chimico
Rischio movimentazione carichi
Rischio di caduta dall'alto
Rischio elettrico

FILTRAZIONE VINI

Rischio infortunistico
Rischio chimico
Rischio rumore
Rischio movimentazione carichi
Rischio incendio
Rischio elettrico

RICOLMATURE E TRAVASI BARRIQUES

Rischio infortunistico
Rischio chimico
Rischio movimentazione carichi
Rischio microclima

INVECCHIAMENTO IN LEGNO

Rischio infortunistico
Rischio chimico
Rischio movimentazione carichi
Rischio di caduta dall'alto
Rischio elettrico
Rischio microclima

IMBOTTIGLIAMENTO E CONFEZIONAMENTO

Rischio infortunistico
Rischio chimico
Rischio rumore
Rischio movimentazione carichi
Rischio di caduta dall'alto

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 13 di 52

Rischio incendio

CONDUZIONE CARRELLO ELEVATORE E RICARICA BATTERIE

Rischio infortunistico

Rischio rumore

Rischio vibrazioni

Rischio elettrico

Rischio incendio

MANUTENZIONE MACCHINARI E IMPIANTI

Rischio infortunistico

Rischio chimico

Rischio rumore

Rischio movimentazione carichi

Rischio di caduta dall'alto

Rischio elettrico

Rischio incendio

Rischio biologico

LABORATORIO DI ANALISI

Rischio infortunistico

Rischio chimico

Rischio elettrico

Rischio incendio

Rischio biologico

PULIZIA AMBIENTI DI LAVORO

Rischio movimentazione manuale

Rischio infortunistico

Rischio biologico

Rischio chimico

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Rischi correlati all'utilizzo di vdt

Rischio incendio

5.2 RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

LAVORO IN ALTEZZA DLgs 81/08

Grazie ad una costante opera di prevenzione , possiamo affermare che la maggior parte dei luoghi o postazioni di lavoro in altezza sono comodamente raggiungibili da scale fisse dotate di parapetti di protezione .

Laddove questo non sia possibile, l'azienda dispone di piattaforme a pantografo e cestello elevabile, oltre che scale portatili

SCALE FISSE E PORTATILI – Vedi quanto già descritto al punto LAVORO IN ALTEZZA

PERICOLO MACCHINE ed ATTREZZI MANUALI PORTATILI

Circa l'elenco dei macchinari si rimanda alla apposita sezione 6 del manuale di gestione integrato gruppo Banfi .

Tutte le macchine ed attrezzature sono comunque conformi ai dettami di legge in materia di sicurezza; in particolare quelle non munite di marcatura CE corrispondono ai criteri di sicurezza delle norme previgenti.

RISCHI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 14 di 52

Si veda paragrafo 8 della presente valutazione

IMMAGAZZINAMENTO PRODOTTI VARI

I prodotti nei magazzini sono correttamente stoccati su ripiani dotati delle certificazioni indicanti il carico massimo di spalla e di ripiano.

Prodotti con specifiche di rischio sono stoccati separatamente .

Agenti chimici liquidi sono contenuti in cisterne dotate di bacino di raccolta per eventuali sversamenti .

IMPIANTI ELETTRICI (tutti i reparti)

La gran parte dell'impiantistica elettrica presente in azienda è realizzata anteriormente all'entrata in vigore della L. 46/90 e quindi non risultano agli atti certificazioni in tal senso se non per operazioni di manutenzione straordinaria successivamente svolte .

Non si rilevano rischi correlati a pericoli di natura elettrica particolarmente rilevanti .

Comunque tutta l'impiantistica è continuamente monitorata , verificata nella efficienza e mantenuta dalla squadra manutenzione aziendale . A richiesta del RSL è stato programmato un piano di verifica mensile dei cavi di alimentazione di pompe ed attrezzature mobili della cantina

APPARECCHI A PRESSIONE

Esistono nell'azienda alcuni recipienti in pressione soggetti a bollatura di origine e anche a controlli periodici.

RISCHIO INCENDIO / PIANO EMERGENZA

Si rimanda alla specifica valutazione di rischio.

RISCHIO CHIMICO

Si rimanda alle specifiche valutazioni di rischio.

POSTI DI LAVORO E DI PASSAGGIO --In tal senso è stato oggetto di valutazione il rischio di incidente potenziale presente nei luoghi di lavoro utilizzati , in promiscuità, dal personale a piedi e dai muletti nell'ambito dei magazzini .

Nei locali interessati è stata comunque installata idonea cartellonistica , oltre a specchi parabolici appositi , e le vie di percorrenza dei muletti sono ben delineate.

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 15 di 52

5.2.1 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

RISCHIO RUMORE E VIBRAZIONI

Si rimanda alla specifica valutazione del rischio

MICROCLIMA

Ovviamente una serie di ambienti interrati destinati a cantine di invecchiamento non sono dotate di prese d'aria diretta , ma in tali ambienti il lavoratore è presente in maniera molto saltuaria ed estemporanea e d'altronde questa è una caratteristica inderogabile per il ciclo di lavorazione .

Nel laboratorio di analisi chimiche sono installate una cappa di aspirazione per la esecuzione delle operazioni di travaso e miscelamento più pericolose .

Gli impianti di trattamento aria degli uffici sono regolarmente mantenuti.

CARICO DI LAVORO FISICO E MENTALE - Il personale di cantina e di linea può lavorare su turni , per la cantina anche notturni .

Ad un primo esame, il carico di lavoro fisico per gli operatori manuali e quello mentale per gli impiegati appare congruo e non sovradimensionato.

Il carico di lavoro è equamente distribuito e ognuno è precisamente inquadrato nelle proprie mansioni.

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI – I lavoratori sono esposti al rischio tetano , e pertanto sono soggetti alla prevista vaccinazione obbligatoria .

ILLUMINAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO - Si può affermare che non esistono situazioni nelle quali la carenza di illuminazione possa provocare infortuni sul lavoro.

L'illuminazione naturale ed artificiale risulta adeguata alle condizioni lavorative in tutti gli ambienti visitati. Si veda specifica Valutazione dell'illuminamento degli ambienti di lavoro

LAVORO AI VIDEOTERMINALI

La valutazione del rischio circa l'utilizzo dei vdt è stata eseguita in due fasi :

- 1) valutazione delle ergonomia delle postazioni di lavoro e corrispondenza di queste al D.M 02.10.2000 (linee guida d'uso dei videoterminali)
- 2) valutazione dei tempi e modalità di lavoro attraverso intervista dei singoli addetti

L'esito della valutazione è stato reso noto al Medico competente il quale ha quindi determinato conseguentemente il proprio piano di sorveglianza sanitaria .

5.2.2 RISCHI PER CARENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

CONTROLLO DELLA SICUREZZA – L'azienda ha effettuato negli anni una capillare opera di informazione e formazione.

Inoltre il Responsabile del Servizio e/o suoi incaricati sovrintendono e monitorano l'andamento infortunistico , verificano le modifiche effettuate agli impianti ed attrezzature aziendali, indirizzando eventuali variazioni e/o integrazioni alla valutazione dei rischi .

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 16 di 52

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Per procedura interna , all'atto dell'assunzione vengono svolti i seguenti adempimenti:

- 1) compilazione scheda dipendente (vedi sistema aziendale integrato) , con il quale vengono ricevute alcune informazioni essenziali ai fini delle norme di sicurezza
- 2) consegna , ai fini informativi ai sensi degli art. 36 e 37 del DLgs 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni di dicembre 2011, del manuale contenente le procedure di lavoro utilizzate nell'azienda ai fini della sicurezza
- 3) addestramento del personale da parte del responsabile di reparto e consegna dei DPI con firma di ricevuta

Lo stato della formazione del personale è monitorato in continuo da addetto al servizio ; la formazione viene eseguita anche attraverso specifici corsi svolti in azienda da competente personale esterno .

L'azienda, annualmente, stabilisce nell'ambito della riunione del servizio prevenzione le azioni di formazione da effettuarsi in base alle risultanze delle valutazioni di rischio ed in special modo alle variazioni del personale intervenute. In particolare inoltre, prima di ogni campagna enologica, i nuovi assunti vengono informati dei rischi, affiancati al personale più esperto , e quindi monitorati durante le lavorazioni da tecnico della prevenzione fornito dal RSPP esterno.

Si veda piano formativo allegato.



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL

Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e
S.m.i.

Pagina 17 di 52

5.3 ANALISI DI RISCHIO PER MANSIONE ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE UVE

MANSIONE :		5.3.1 ARRIVO E SCARICO UVE		FUNZIONI ESPOSTE : ADDETTI CANTINA			SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>			
MACCHINARI:		tramoggia di scarico, carrelli elevatori, trattori, camion, nastri trasportatori			cod. F04 Piano formativo allegato								
LOCALE	RISCHIO	ATTIVITA'	DANNI ATTESI	Misure esistenti	P	M	R	Misure (di miglioramento)	DATA ENTRO	RESP	DPI	CAT NORME	
CANTINA	INFORTUNISTICO	Scontri tra veicoli e tra veicoli e personale	Traumi al corpo	Informazione ai lavoratori addetti allo scarico e procedura di lavoro Utilizzo idonei DPI	1	3	3	NN			Scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo	CAT II UNI 344-345:1 - S03	
		Scarico dell'uva all'interno delle vasche	Traumi da caduta dell'operatore all'interno delle vasche	Informazione ai lavoratori addetti allo scarico e procedura di lavoro Utilizzo idonei DPI	1	3	3	NN			Scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo	CAT II UNI 344-345:1 - S03	
		Manovre di accostamento dei carrelli	Traumi da schiacciamento	Informazione ai lavoratori addetti allo scarico e procedura di lavoro Utilizzo idonei DPI	3	3	9	NN				Scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo	CAT II UNI 344-345:1 - S03
		Cadute scivolamenti	Traumi	Pulizia costante del pavimento Informazione ai lavoratori ed utilizzo appropriati DPI	1	3	3	NN				Scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo	CAT II UNI 344-345:1 - S03



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL

Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03
del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e S.m.i.

CANTINA		Funzionamento macchinari attrezzature utensili	Ipoacusia da rumore	Informazione e formazione dei lavoratori Acquisto dei mezzi futuri in conformità alla normativa vigente Dotazione ai dipendenti di idonei DPI	1	3	3	NN	Vedi valutazione rischio specifica	
RUMORE	Tutte	Traumi per elettrocuzione	Manutenzione periodica degli impianti elettrici Impiantistica a regola CEI	1	3	3	NN			
BIOLOGICO	Contatto accidentale con microrganismi patogeni	Malattie infettive	Informazione e formazione del personale Utilizzo di DPI Vaccinazioni di legge	1	3	3	NN		Guanti	CAT III UNI 374
	Presenza di insetti (es. vespe)	Punture, reazioni allergiche	Informazione e formazione del personale. Utilizzo idonei indumenti di protezione	1	3	3	NN			



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Pagina 19 di 52

MANSIONE :		5.3.2		DIRASPAPIGIATURA							FUNZIONI ESPOSTE : ADDETTI CANTINA		SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
MACCHINARI:		FORMAZIONE													cod. F04 Piano formativo allegato	
LOCALE	RISCHIO	ATTIVITA'	DANNI ATTESI	Misure esistenti	P	M	R	Misure (di miglioramento)	DATA ENTRO	RESP	DPI	CAT NORME				
CANTINA	CHIMICO	Lavaggio macchinari ed attrezzature	Lesioni cutanee	Informazione e Formazione Utilizzo idonei DPI	2	2	4	NN			Guanti	CAT III UNI 420-388-374/1				
		Lavaggio macchinari ed attrezzature		Macchine protette a norma CE Informazione e Formazione Utilizzo idonei DPI	1	2	2	NN			Occhiali Maschera	CAT II UNI 166 CAT III UNI 140				
	Attacco e stacco tubazioni mobili-collegamento macchinari	Lesioni agli arti superiori ed inferiori	Informazione e Formazione Utilizzo idonei DPI	2	2	4	NN			Scarpe		CAT II UNI 344-345:1-S3				
	INFORTURNISTICO	Trasferimenti a piedi	Scivolamenti con traumi al corpo	Pavimenti realizzati con materiali antiscivolo Pulizia costante del pavimento	1	3	3	NN			Guanti	CAT II UNI 420-388				
											Scarpe	CAT II UNI 344-345:1-S3				



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Pagina 20 di 52

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

CANTINA		Misure preventive strutturali e impiantistiche	Lesioni cutanee	Tutte	INCENDIO
Vedi valutazione rischio specifica		Esecuzione delle prove di evacuazione			
1	3	Impiantistica a regola CEI	Traumi per elettrocuzione	Tutte	ELETTRICO
3	3	Manutenzione periodica impianto elettrico			
1	3	Passerelle fisse	Lesioni al corpo	Manutenzioni straordinarie in altezza	CADUTE DALL'ALTO
3	3	Informazione e formazione dei lavoratori	Ipoacusia da rumore	Funzionamento macchinari attrezzature utensili	RUMORE
1	3	Acquisto dei mezzi futuri in conformità alla normativa vigente			
3	3	Dotazione ai dipendenti di idonei DPI			
Vedi valutazione rischio specifica					



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL

Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03
del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Pagina 22 di 52

CANTINA		Contatto accidentale con microrganismi patogeni	Malattie infettive	Informazione e formazione del personale Utilizzo di DPI Vaccinazioni di legge	1	3	3	NN	Guanti	CAT III UNI 374
BIOLOGICO				Informazione e formazione dei lavoratori Acquisto dei mezzi futuri in conformità alla normativa vigente Dotazione ai dipendenti di idonei DPI						
RUMORE	Utilizzo macchinari	Ipoacusie da rumore								
										Vedi valutazione rischio specifica



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Pagina 23 di 52

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

MANSIONE :		5.3.4 VINIFICAZIONE	FUNZIONI ESPOSTE :	ADDETTI CANTINA	SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>						
MACCHINARI:		fermentini e vinificatori orizzontali, argano e carroponete, muletti, nastri trasportatori, codice, presse		FORMAZIONE: cod. F04 Piano formativo allegato								
LOCALE	RISCHIO	ATTIVITA'	DANNI ATTESI	Misure esistenti	P	M	R	Misure (di miglioramento)	DATA ENTRO	RESP	DPI	CAT NORME
		Lavaggio macchinari ed attrezzature	Lesioni cutanee	Informazione e formazione dei lavoratori Utilizzo idonei DPI								
	CHIMICO	Inalazione della CO2 di fermentazione	Asfissia o malesseri riconducibili alla presenza di CO2	Informazione e formazione dei lavoratori								
CANTINA		Lavaggio tini con asta in pressione	Ipoacusie da rumore	Informazione e formazione dei lavoratori Acquisito dei mezzi futuri in conformità alla normativa vigente Dotazione ai dipendenti di idonei DPI								
	CADUTE DALL'ALTO	Manutenzioni straordinarie sui colmi dei tini	Lesioni al corpo	Passerelle fisse Utilizzo idonei DPI	2	4	8	NN			* Imbracatura di sicurezza	CAT III UNI 361

Vedi valutazione rischio specifica

Vedi valutazione rischio specifica



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVPRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e
S.m.i.

Pagina 24 di 52

CANTINA										
Attacco e stacco tubazioni mobili-collegamento macchinari	Lesioni agli arti superiori ed inferiori	Informazione e formazione dei lavoratori Utilizzo idonei DPI	2	2	4	NN			Scarpe	CAT II UNI 344-345:1-S3
Trasferimenti a piedi	Scivolamenti con traumi al corpo	Pulizia costante dei pavimenti Pavimenti realizzati con materiali antiscivolo	3	1	3	NN			Guanti	CAT II UNI 420-388
INCENDIO	Lesioni cutanee	Misure preventive strutturali e impiantistiche Esecuzione delle prove di evacuazione	Vedi valutazione rischio specifica							
ELETTRICO	Traumi per elettrocuzione	Impiantistica a regola CEI Manutenzione periodica impianto elettrico	1	3	3	NN				



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
 Rev. 03
 del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

MANSIONE :	5.3.5 STOCCAGGIO E TAGLI		FUNZIONI ESPOSTE : ADDETTI CANTINA		SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA		SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
	ATTIVITA'	DANNI ATTESI	Misure esistenti	P M R	Misure (di miglioramento)	DATA ENTRO		RESP	DPI	CAT NORME	
MACCHINARI:	serbatoi, pompe, tubazioni mobili										
LOCALE	RISCHIO										
CANTINA	INfortunistico	Tutta l'attività	Traumi	Informazione e formazione dei lavoratori Utilizzo idonei DPI	2	2	4	NN	Scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo	CAT II UNI 344-345:1-S3	
		Lavaggio tini	Traumi	Informazione e formazione dei lavoratori Utilizzo idonei DPI	2	2	4	NN	Guanti	CAT III UNI 420-388-374/1	
	Chimico	Pulizia dei tini	Asfissia o malori temporanei, lesioni cutanee	Informazione e formazione dei lavoratori Utilizzo idonei DPI e dotazione agli stessi di misuratori portatili CO2	Vedi valutazione rischio specifica						
		Spostamento taniche prodotti di pulizia	Traumi al sistema osteo articolare di lieve entità	Utilizzo di agevolatori meccanici Utilizzo idonei DPI						1	2



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
 Rev. 03
 del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e
 s.m.i.

CANTINA	CADUTE DALL'ALTO	Manutenzioni straordinarie sui colmi dei tini	Lesioni al corpo	Passerelle fisse Informazione e formazione dei lavoratori Utilizzo idonei DPI	2	4	8	NN			* Imbracatura di sicurezza	CAT III UNI 361
	ELETTRICO	Contatto diretto	Elettrocuzione	Programma di manutenzione registrazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati	1	3	3	NN				
	MICROCLIMA	Lavori all'interno di celle frigo	Danni dovuti alle basse temperature	Informazione e formazione dei lavoratori							Vedi valutazione rischio specifica	



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL

Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e S.m.i.

Pagina 27 di 52

MANZIONE :	4.3.7 SOLFITAZIONE		FUNZIONI ESPOSTE : ADDETTI CANTINA		SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA		SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					
	MACCHINARI	Vinificatori e barriques	FORMAZIONE:		cod. F04 Piano formativo allegato							
LOCALE	ATTIVITA'	POTENZIALI DANNI ATTESI	Misure esistenti	P	D	R	Misure (di miglioramento)	DATA ENTRO	RESP	DPI	CAT NORME	
CANTINA	CHIMICO	Contatto cutaneo ed inalatorio con SO2	Lesioni cutanee ed all'apparato respiratorio	Informazione e formazione dei lavoratori Utilizzo idonei DPI	1	3	3					
	BIOLOGICO	Contatto accidentale con microrganismi patogeni	Malattie infettive	Informazione e formazione del personale Utilizzo di DPI Vaccinazioni di legge	1	3	3	NN			Guanti	CAT III UNI 374
	INFORTUNISTICO	Spostamento manuale delle barriques	Schiacciamenti agli arti superiori ed inferiori	Informazione e formazione dei lavoratori Utilizzo idonei DPI	1	3	3	NN			Scarpe	CAT II UNI 344-345:1-S3
										Guanti	CAT II UNI 420-388	
Vedi valutazione rischio specifica												



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro


DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Pagina 28 di 52

CANTINA		Tutte	Lesioni cutanee	Esecuzione delle prove di evacuazione	Vedi valutazione rischio specifica			
INCENDIO	Tutte							
ELETTRICO	Tutte	Traumi per elettrocuzione	Piano manutenzione periodica degli impianti elettrici	1	3	3	NN	

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro		DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e S.m.i.		Pagina 29 di 52

MANSIONE :		5.3.6 RICOLMATURE E TRAVASI DI BOTTI E BARRIQUES					FUNZIONI ESPOSTE : ADDETTI CANTINA		SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
MACCHINARI:		botti, barriques, pompe, scale portatili, linea lavaggio barriques, muletti, automotrici											
LOCALE	RISCHIO	ATTIVITA'	DANNI ATTESI	Misure esistenti	P	M	R	Misure (di miglioramento)	DATA ENTRO	RESP	DPI	CAT NORME	
CANTINA	INFORTUNISTICO	Attività routinarie, barrique a terra	Traumi da scivolamenti e cadute	Informazione e formazione dei lavoratori Utilizzo di idonei DPI Utilizzo di scala appropriata per la esecuzione della mansione sulle botti non dotate di passerella	3	3	9	NN			Scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo	CAT II UNI 344-345:1-S3	
		Accensione zolfanelli	Irritazioni cutanee e respiratorie da SO2	Formazione ed informazione									
		Lavaggio tini	Lesioni cutanee										
	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	Spostamento manuale delle barriques	Traumi al sistema osteo articolare di lieve entità	Informazione e formazione dei lavoratori Utilizzo di carrelli elevatori	2	2	4	NN			Scarpe	CAT II UNI 344-345:1-S3	
											Guanti	CAT II UNI 420-388	

Vedi valutazione rischio specifica



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL

Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e
S.m.i.

Pagina 30 di 52

CANTINA		Misure preventive strutturali e impiantistiche Esecuzione delle prove di evacuazione	Lesioni cutanee	Tutte	Tutte	Tutte	Misure preventive strutturali e impiantistiche Esecuzione delle prove di evacuazione	Vedi valutazione rischio specifica						
INCENDIO														
ELETTRICO		Impiantistica a regola CEI Piano manutenzione periodica degli impianti elettrici	Traumi per elettrocuzione	Tutte	Tutte			1	3	3	NN			
BIOLOGICO		Informazione e formazione del personale	Malattie infettive	Contatto accidentale con microrganismi patogeni				1	3	3				



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Pagina 31 di 52

MANZIONE:	5.3.7	IMBOTTIGLIAMENTO E CONFEZIONAMENTO		FUNZIONI ESPOSTE : ADDETTI CANTINA				SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
		ATTIVITA'	DANNI ATTESI	Misure esistenti	P	M	R			Misure (di miglioramento)	DATA ENTRO	RESP
MACCHINAR:	RISCHIO	riempitrice, tappatore		FORMAZIONE: cod. F08 Piano formativo allegato								
		Contatto con muletti in transito	Traumi	Informazione e formazione degli addetti alla guida del muletto Segnaletica orizzontale	2	3	6	NIN			Scarpe antinfortunistiche	CAT II UNI 344-345:1-S3
		Attività di personale a terra	Traumi da caduta dei prodotti dal muletto per frenata improvvisa	Informazione e formazione degli addetti alla guida del muletto Delimitazione corsie di marcia	2	3	6	NIN			Scarpe antinfortunistiche	CAT II UNI 344-345:1-S3
		Regolazione e manutenzione macchine di linea	Traumi	Informazione e formazione degli addetti alla manutenzione Procedure di lavoro	2	2	4	NN			Scarpe antinfortunistiche	CAT II UNI 344-345:1-S3
CANTINA	INFORTUNISTICO	Rimozione vetri rotti o bottiglie cadute	Tagli	Formazione e formazione agli addetti Utilizzo di idonei DPI	2	1	2	NN			Guanti antitaglio	CAT III UNI 420-388-374/1
										Scarpe antinfortunistiche	CAT II UNI 344-345:1-S3	
											Occhiali	CAT II UNI 166



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Pagina 32 di 52

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

CANTINA		Passaggio degli operatori ai di sotto delle linee	Traumi alla testa	Formazione e formazione agli addetti	1	1	1	NN			
CHIMICO	Lavaggio macchinari	Traumi da contatto con prodotti per la pulizia Utilizzo idonei DPI	Formazione e formazione agli addetti	1	2	2	NN			Guanti	CAT III UNI 420-388-374/1
				2	2	4	NN			Occhiali	CAT II UNI 166
CADUTA DALL'ALTO	Cadute dalle scalinate fisse della postazione depallettizzatore e riempitrice	Traumi da caduta	Informazione e formazione degli Addetti Utilizzo idonei DPI	2	2	4	NN			Scarpe antinfortunistiche	CAT II UNI 344-345:1-S3
				Vedi valutazione rischio specifica							
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Operazioni di picking	Traumi muscolari	Vedi valutazione rischio specifica								
			INCENDIO	Tutte	Lesioni cutanee	Misure preventive strutturali e impiantistiche Esecuzione delle prove di evacuazione	Vedi valutazione rischio specifica				
RUMORE	Imbottigliamento vini	Ipoacusie da rumore					Vedi valutazione rischio specifica				



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL

Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e
S.m.i.

Pagina 33 di 52

MANSSIONE :	4.3.7 CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI ELETTRICI e RICARICA BATTERIE		FUNZIONI ESPOSTE: CARRELLISTI				SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>			
	MACCHINARI:	ATTIVITA'	POTENZIALI DANNI ATTESI	Misure esistenti	P	M	R	Misure (di miglioramento)	DATA ENTRO	RESP	DPI	CAT NORME
MACCHINARI:	Carrelli elevatori elettrici											
LOCALE			Traumi contusivi da ribaltamento del mezzo o contatto accidentale con parti in movimento	Formazione del personale. Utilizzo di carrelli a norma. Manutenzione delle vie di percorrenza dei carrelli. Manutenzione periodica del carrello elevatore. Utilizzo idonei DPI	1	3	3	NN			Guanti	CAT II UNI 420-388
MAGAZZINO		Trasporto merci	Traumi contusivi derivanti da schiacciamento in seguito a caduta del carico	Formazione del personale. Utilizzo di carrelli a norma. Manutenzione delle vie di percorrenza dei carrelli. Manutenzione periodica del carrello elevatore. Utilizzo idonei DPI	1	2	2	NN			Scarpe antinfortunistiche	CAT II UNI 344-345:1-S3
INFORTUNISTICO											Scarpe antinfortunistiche	CAT II UNI 344-345:1-S3

cod. F06 Piano formativo allegato



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVPRAL
 Rev. 03

del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e
 s.m.i.

Pagina 34 di 52

MAGAZZINO	RUMORE	Trasporto merci	Ipoacusia da rumore	Formazione e informazione	Vedi valutazione specifica					
	VIBRAZIONI	Utilizzo muletti elettrici	Danni all'apparato osteo articolare	Formazione e informazione	Vedi valutazione rischio specifica					
ZONA RICARICA	ELETTRICO	Tutte	Traumi per elettrocuzione	Impiantistica a regola CEI e manutenzione regolare degli impianti	1	3	3	NN		
	INCENDIO	Tutte	Lesioni cutanee	Misure preventive strutturali ed impiantistiche	Vedi valutazione rischio specifica					



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03
del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e S.m.i.

MANSIONE :		5.3.8	MANUTENZIONE MACCHINARI E IMPIANTI	FUNZIONI ESPOSTE : ADDETTI MANUTENZIONE			SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
MACCHINARI:	RISCHIO	ATTIVITA'	DANNI ATTESI	Misure esistenti	FORMAZIONE			RESP	DPI	CAT NORME
					P	M	R			
LOCALE	INFORTUNISTICO	Tutte le attività	Traumi da scivolamenti e cadute	Informazione dei lavoratori ed utilizzo di idonei DPI	1	3	3	NN	Scarpe antinfortunistiche	CAT II UNI 344-345:1-S3
		Manutenzione giardini	Tagli agli arti inferiori e superiori	Informazione e formazione addetti Utilizzo idonei DPI	2	3	6	NN	Guanti	CAT I UNI 12477
		Operazioni di saldatura in officina e nel corso delle operazioni di manutenzione in cantina ed in centrale frigorifera	Problematiche apparato respiratorio	Informazione e formazione ai lavoratori utilizzo di idonei DPI presenza di impianto di aspirazione	2	2	4	NN	Guanti Visiera Manicotti Grembiule Semimaschera	CAT I UNI 12477 CAT III UNI EN 169 UNI EN 175 CAT I UNI 470/1 CAT III UNI 149/2001
CANTINA / AREA ESTERNA	RUMORE	Utilizzo di mole, apparecchi pneumatici	Ipoacusia da rumore	Informazione e formazione Utilizzo idonei DPI	Vedi valutazione rischio specifica					



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
 Rev. 03
 del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e
 s.m.i.

Pagina 36 di 52

CANTINA / AREA ESTERNA										
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	Spostamento carichi di pesi variabili	Traumi al sistema osteo articolare di lieve entità	Utilizzo di agevolatori meccanici	2	2	4	NN	Guanti	CAT II UNI 420-388	
				2	2	4			Scarpe antinfortunistiche	CAT II UNI 344-345:1-S3
CADUTA DALL'ALTO	Lavorazioni in altezza	Lesioni al corpo	Informazione e formazione dei lavoratori Utilizzo idonei DPI	2	4	8	NN	Imbracatura di sicurezza	CAT III UNI 361	
				2	4	8				
ELETTRICO	Ristrutturazione e manutenzione delle linee	Elettrocuzione	Programma di manutenzione e registrazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati Formazione ed informazione dei lavoratori	2	3	6	NN			
				2	3	6				
INCENDIO	Tutte	Lesioni cutanee	Misure preventive strutturali e impiantistiche Esecuzione delle prove di evacuazione	Vedi valutazione rischio specifica						
BIOLOGICO	Manutenzione impianto depurazione acque reflue	Infezioni per Contatto, ingestione, o inalazione con agenti del gruppo 1	Informazione e formazione lavoratori Utilizzo idonei DPI	1	3	3	NN	Guanti	CAT II UNI 347	
				1	3	3				



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Pagina 37 di 52

MANSIONE :		5.3.9 ATTIVITA' DI LABORATORIO		FUNZIONI ESPOSTE : ADDETTI LABORATORIO		SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA		SI	NO			
MACCHINARI:		strumenti di laboratorio, vetrene		FORMAZIONE		cod. F05 Piano formativo allegato		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
LOCALE	RISCHIO	ATTIVITA'	DANNI ATTESI	Misure esistenti	P	M	R	Misure (di miglioramento)	DATA ENTRO	RESP	DPI	CAT NORME
LABORATORIO DI ANALISI	INFORLUNISTICO	Utilizzo vetreria	Tagli	Informazione dei lavoratori ed utilizzo di idonei DPI	2	3	6	NN			Guanti	CAT I UNI 12477
	CHIMICO	Utilizzo prodotti tossici, nocivi, contatto accidentale con acidi e/o basi forti	Traumi	Informazione dei lavoratori ed utilizzo di idonei DPI								
	BIOLOGICO	Tutte	Inalazione e/o infezioni con agenti batteriologici	Vaccinazioni di legge	1	2	2	NN			Guanti usa e getta	III CAT UNI EN 374

Vedi valutazione rischio specifica



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
 Rev. 03
 del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Pagina 38 di 52

LABORATORIO DI ANALISI	ELETTRICO	Attacco e stacco macchinari	Elettrocuzione	Programma di manutenzione e registrazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati	2	3	6	NN				
INCENDIO	Tutte	Lesioni cutanee	Misure preventive strutturali e impiantistiche Esecuzione delle prove di evacuazione									
												Vedi valutazione rischio specifica



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Pagina 39 di 52

MANSIONE :		5.3.10 PULIZIA AMBIENTI DI LAVORO		FUNZIONI ESPOSTE : ADDETTI CANTINA				SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
MACCHINARI:		attrezzature manuali (scope, spazzole, etc)				FORMAZIONE						cod. F04 Piano formativo allegato	
AMBIENTI DI LAVORO	RISCHIO	ATTIVITA'	DANNI ATTESI	Misure esistenti	P	M	R	Misure (di miglioramento)	DATA ENTRO	RESP	DPI		
	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	Trasporto prodotti	Traumi muscolari per scivolamenti	Informazione degli addetti alle pulizie, in particolare per chi lavora in altezza o su scale portatili Utilizzo di carrelli per spostamenti	2	2	4	NN					
	INFORTUNISTICO	Operazioni di pulizia su pavimenti bagnati e/o scivolosi	Traumi muscolari	Informazione e formazione addetti Utilizzo idonei DPI	3	2	6	NN			Scarpe Antifortunistiche	CAT II UNI 344-345:1-S3	
		Uso improprio di attrezzature	Lesioni dovute all'uso improprio	Informazione e formazione addetti alla pulizie	2	1	2	NN					



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL

Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Pagina 40 di 52

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

AMBIENTI DI LAVORO		Conatto accidentale con microrganismi patogeni	Malattie infettive	Informazione dei lavoratori ed utilizzo di appropriati DPI	1	1	1	NN			Guanti	CAT II UNI 347
BIOLOGICO	Esposizione ad agenti chimici durante le operazioni di pulizia e sanificazione	Intossicazioni e/o patologie	Informazione dei lavoratori ed utilizzo di appropriati DPI,	Vedi valutazione rischio specifica								
CHIMICO												



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL

Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03

del 13/12/2013

Pagina 41 di 52

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e S.m.i.

MACCHINARI:	5.3.11	UFFICI AMMINISTRATIVI	FUNZIONI ESPOSTE : ADDETTI UTILIZZO VDT		SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA		SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					
			FORMAZIONE									
LOCALE	RISCHIO	ATTIVITA'	DANNI ATTESI	Misure esistenti	P	M	R	Misure (di miglioramento)	DATA ENTRO	RESP	DPI	CAT NORME
		pc, stampanti, fax, fotocopiatrici										
	VIDEO TERMINALI	Elaborazioni dati e testi al pc	Traumi osteoarticolari dalla postura di lavoro	Ergonomia delle postazioni	1	2	2	NN				
	INCENDIO	Tutte	Lesioni cutanee	Misure preventive strutturali e impiantistiche Esecuzione delle prove di evacuazione					Vedi valutazione rischio specifica			
	ELETTRICO	Tutte	Traumi per elettrocuzione	Impiantistica a regola CEI Manutenzione periodica degli impianti elettrici	1	3	3	NN				
	BIOLOGICO	Presenza di impianto di condizionamento locali	Legionella	Manutenzione periodica degli impianti di condizionamento	1	3	3	NN				

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 42 di 52

5.4 TUTELA DELLE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE, IN PERIODO DI ALLATTAMENTO E DEL LAVORO DEI BAMBINI, DEGLI ADOLESCENTI NELLE LAVORAZIONI DI CANTINA

Ai sensi del D.Lgs. n.151, del 26.03.2001, nell'esecuzione della valutazione di rischio sono state oggetto di valutazione tutte le mansioni svolte all'interno della cantina da parte di eventuali operatrici in stato di gravidanza, puerperio e/o in allattamento .

In considerazione dei fattori di rischio indicati rispettivamente negli allegati I e II del D.Lgs.151/01, si evidenzia la seguente **POTENZIALE** situazione di esposizione a rischi :

REPARTO	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
CANTINA	X Y MH	X Y MH	X Y MH	X Y MH	X Y MH	X Y MH	X Y MH	X Y MH	X Y MH	X Y MH	X Y MH	X Y MH
IMBOTTIGLIAMENTO	Y M P	Y M P	Y M P	Y M P	Y M P	Y M P	Y M P	Y M P	Y M P	Y M P	Y M P	Y M P
MAGAZZINO	M H P	M H P	M H P	M H P	M H P	M H P	M H P	M H P	M H P	M H P	M H P	M H P
UFFICI	ASSENZA DI RISCHI PREGIUDICANTI L'ATTIVITA' LAVORATIVA											

Legenda dei rischi presenti

Chimico	X	Stazionamento in piedi	P
Fisici (rumore, vibrazioni, ecc)	Y	Sollecitazioni termiche	T
Mov. Manuale carichi	M	Esposizione a VDT	V
Lavori in altezza	H		

In sintesi è emerso che, praticamente, tutte le mansioni lavorative svolte nell'ambito aziendale presentano fattori di rischio particolari, tali da rendere non idonea o comunque pericolosa la prestazione dell'addetta in stato di gravidanza . In specie :

LAVORAZIONI IN CANTINA: Circa le lavorazioni in ambiente confinato (cantina) , non sussistono le condizioni di sicurezza per il lavoro di una gestante, non potendo escludere movimentazione di carichi o lavoro in altezza e, soprattutto , essendo certo uno stazionamento in posizione eretta per l'intera giornata lavorativa .

Si ritiene pertanto che tali lavoratrici, in caso di gravidanza, non possono continuare l'attività lavorativa.


La necessità di ricorrere al collocamento in aspettativa sarà comunque oggetto di specifica valutazione ogni volta che se ne dovesse presentare l'occasione, anche in coordinamento con il medico competente e gli organi di vigilanza. Le disposizioni riportate sono a conoscenza del Rappresentante dei Lavoratori e idonea informazione sarà eseguita nei confronti delle lavoratrici di sesso femminile in forza all'azienda alle condizioni attuali o alle future.

In considerazione dei fattori di rischio indicati nell'allegato I della Legge 977/67, così come modificata dal D.Lgs.345/99 e D.Lgs. 262/2000 , si ritiene che nell'ambito aziendale i lavoratori adolescenti, ovvero di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, possano eseguire tutte le mansioni tenendo conto delle limitazioni imposte in termini di orario di lavoro , degli obblighi formazione e tutoraggio previsti per l'apprendista.

Si ricorda inoltre che:

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 43 di 52

- le informazioni di cui all'art.36 e 37 del DLgs 81/08 sono fornite anche ai titolari della potestà genitoriale;
- è vietato adibire i minori al lavoro notturno;
- gli adolescenti possono essere ammessi al lavoro solo se riconosciuti idonei all'attività lavorativa cui saranno adibiti in seguito a visita medica compiute presso l'azienda unità sanitaria locale competente per territorio;
- l'orario di lavoro non può superare le 8 ore giornaliere e le 40 settimanali;
- l'orario di lavoro giornaliero non può durare senza interruzioni per più di 4 ore e mezza, e che in caso contrario tale orario deve essere interrotto da un riposo intermedio di almeno una ora, ove non altrimenti previsto dai contratti collettivi;
- ai minori deve essere assicurato un periodo di riposo settimanale di due giorni, se possibile consecutivi, e comprendente la domenica;
- gli adolescenti che hanno compiuto il sedicesimo anno d'età hanno diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite che non può essere inferiore ai 20 giorni;

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.		Pagina 44 di 52

6 PIANO FORMATIVO BANFI SOC.AG. SRL

PIANO FORMATIVO

Contenuti formativi comuni : panoramica generale sugli aspetti di responsabilità e organizzazione previsti dal DLgs 81/08 , tutela dei minori e donne in gravidanza, e nozioni sul significato della cartellonistica di sicurezza

Programmazione

La prima formazione è effettuata dal preposto all'atto dell'assunzione, anche con consegna di materiale scritto; la formazione viene ripetuta per mansione secondo la programmazione di seguito indicata.

RISCHI SPECIFICI PER ATTIVITA'

cod. F04	CANTINA	RISCHIO INFORTUNISTICO	Cadute dall'alto	RIPETIZIONE CORSO: ogni 5 anni
		CONDUZIONE MULETTI	Rischio elettrico Traumi da parti in movimento Corretto utilizzo e ricarica batterie	
		RISCHIO CHIMICO	Utilizzo di reagenti	
cod. F05	LABORATORIO ANALISI	RISCHIO CHIMICO	Utilizzo di reagenti	RIPETIZIONE CORSO: ogni 5 anni
		RISCHIO BIOLOGICO	Contatto con microrganismi patogeni	
cd. F06	CARRELLISTI	RISCHIO INFORTUNISTICO	Tagli da vetreria Corretto utilizzo e ricarica batterie	RIPETIZIONE CORSO: ogni 5 anni



BANFI SOCIETA' AGRICOLA
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
 Rev. 03
 del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e
 S.m.i.

Pagina 45 di 52

RISCHI SPECIFICI PER ATTIVITA'				
cod. F08	ADDETTI IMBOTTIGLIAMENTO	RISCHIO RUMORE	Utilizzo macchinari rumorosi	RIPETIZIONE CORSO: ogni 5 anni
		RISCHIO INFORTUNISTICO	Traumi da parti in movimento	
		RISCHIO CHIMICO	Detergenti, disinfettanti, coadiuvanti,conservanti (SO2) , anidride carbonica	
		RISCHIO ELETTRICO	Corretto utilizzo apparecchi in tensione	
cod. F09	OFFICINA E MANUTENZIONE MECCANICA/ELETTRICA	RISCHIO INFORTUNISTICO	Cadute dall'alto	RIPETIZIONE CORSO: ogni 5 anni
			Rischio elettrico	
			Traumi da parti in movimento	
			Utilizzo macchinari ed utensili rumorosi	
			Utilizzo sostanze chimiche	
cod. F10	ADDETTI UTILIZZO VDT	CONDUZIONE MULETTI	Corretto utilizzo e ricarica batterie	RIPETIZIONE CORSO: ogni 5 anni
		RISCHIO VDT	Ergonomia dei posti di lavoro	
			Rischio elettrico	
			Rischio incendio / gestione emergenze	

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 46 di 52

7 VALUTAZIONE RISCHIO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Ai sensi del DLgs 81/08 e s.m.i. sono state analizzate le mansioni svolte all'interno dell'azienda ai fini di valutare i rischi collegati allo stress lavoro-correlato secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004 (*Accordo europeo sullo stress da lavoro*). Si veda la valutazione rischio specifica.

8 VALUTAZIONE MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI

Ai sensi del DLgs 81/08 e s.m.i. Titolo VI artt. 167-171 Allegato XXXIII, sono state analizzate le mansioni che prevedono attività di movimentazione manuale dei carichi.

Relativamente all'attività di cantina, la movimentazione consiste nello spostamento di secchi (contenenti vino o soluzioni detergenti) e di prodotti per le pulizie.

Trattandosi di attività non ripetitive e di frequenza variabile, non si ritiene applicabile la metodologia Niosh. I pesi dei secchi movimentati risultano inferiori al limite previsto dalla normativa (15 Kg per le donne fino a 18 anni e oltre 45 anni, 20 Kg per gli uomini fino a 18 anni e oltre 45 anni, 20 Kg per le donne tra i 18 e i 45 anni, 25 Kg per gli uomini tra i 18 e i 45 anni), gli addetti sono formati ed informati sui rischi specifici relativi a tali attività e sono sottoposti a Sorveglianza Sanitaria periodica.

Per quanto riguarda la movimentazione prodotti per le pulizie, tuttavia, è opportuno concordare con i fornitori l'acquisto di prodotti in confezioni di peso inferiore ai 25 Kg

9 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA CAMPI ELETTROMAGNETICI IN AMBIENTE DI LAVORO

Si veda valutazione rischio specifica ai sensi del DLgs 81/08 al Titolo VIII "AGENTI FISICI", Capo IV.

10 VALUTAZIONE DEL RISCHIO IMPRESE APPALTARICI E VISITATORI ESTERNI

Per la gestione del rischio interferenza e per promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra l'azienda committente e le aziende appaltatrici si rimanda alla specifica valutazione del rischio interferenza (DUVRI) gestita ai sensi e nelle modalità previste dall'art. 26 comma 3 del DLgs 81/08 e s.m.i..

I visitatori che accedono all'interno dell'edificio, vengono informati sui rischi esistenti e sulle misure di sicurezza da rispettare.

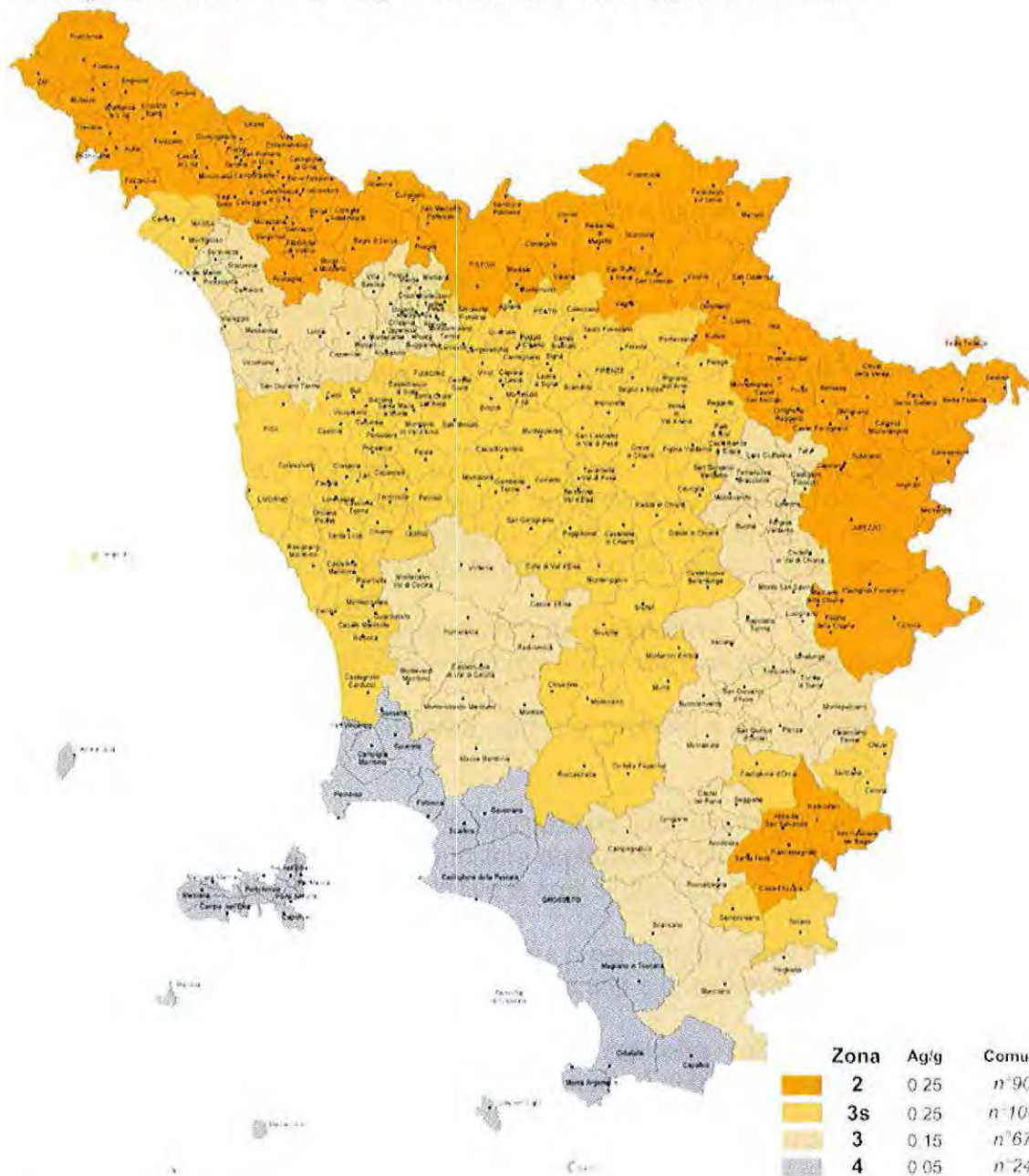


11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO SISMICO

La classificazione sismica attuale della Regione Toscana è approvata con Deliberazione di G.R. del 19.06.2006, n. 431. Tale delibera recepisce l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28.04.2006.

Il rischio sismico, nel comune di Montalcino risulta basso, il Comune, secondo la classificazione regionale, ricade nella zona 3.

L'emergenza terremoto è stata gestita nel Piano di emergenza aziendale.



Legenda: Zona 2: Media sismicità
Zona 3: Bassa sismicità
Zona 3s: Comuni che cambiano zona al variare delle sottozone
Zona 4: Molto bassa sismicità

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 48 di 52

12 VALUTAZIONE RISCHI DA ESPLOSIONE

Dal 1 luglio 2003 è entrata in vigore la direttiva europea 99/92/CE sui "luoghi con pericolo di esplosione".

In Italia tale direttiva è stata recepita con il D.Lgs. n° 233 del 12 giugno 2003, il quale è oggi contenuto all'interno del TIT. XI del D.Lgs. 81/2008 .

Il D.lgs. fornisce una definizione di "atmosfera esplosiva": **una miscela con l'aria, a condizioni atmosferiche, di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri in cui, dopo l'accensione, la combustione si propaga all'insieme della miscela incombusta.** (non si considerano solo gas, nebbie, vapori o polveri infiammabili, ma anche solidi e liquidi infiammabili che in talune circostanze possono rilasciare in atmosfera polveri o gas infiammabili)

Ai fini della prevenzione e protezione contro le esplosioni il datore di lavoro deve:

- **Prevenire la formazione** di atmosfere esplosive.
- Se la natura dell'attività non ne consente la prevenzione deve:
 - **evitare l'accensione** delle atmosfere esplosive;
 - **attenuare gli effetti pregiudizievoli** di una esplosione in modo da garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Per fare ciò il datore di lavoro deve basarsi su una particolare **valutazione dei rischi derivati dalla formazione di atmosfere esplosive – art. 290 del D.Lgs.81/08 -**.

Nella valutazione dei rischi di esplosione il datore di lavoro deve valutare i rischi specifici derivanti da atmosfere esplosive, tenendo conto almeno dei seguenti elementi:

1. probabilità e durata della presenza di atmosfere esplosive;
2. probabilità che le fonti di accensione, comprese le scariche elettrostatiche, siano presenti e divengano attive ed efficaci;
3. caratteristiche dell'impianto, sostanze utilizzate, processi e loro possibili interazioni;
4. entità degli effetti prevedibili.

Alla base della valutazione dei rischi vi è la zonizzazione, cioè una classificazione in zone delle diverse aree dove si possono formare atmosfere esplosive. In base alla **frequenza** e alla **durata** della presenza di atmosfere esplosive le aree si dividono in:

- **Zona 0:** Area in cui e' presente in permanenza o per lunghi periodi o frequentemente un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia.
- **Zona 1:** Area in cui la formazione di un'atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia, e' probabile che avvenga occasionalmente durante le normali attività'.
- **Zona 2:** Area in cui durante le normali attività' non e' probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia o, qualora si verifichi, sia unicamente di breve durata.
- **Zona 20:** Area in cui e' presente in permanenza o per lunghi periodi o frequentemente un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria.
- **Zona 21:** Area in cui la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria, e' probabile che avvenga occasionalmente durante le normali attività'.

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 49 di 52

● **Zona 22:** Area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile o, qualora si verifici, sia unicamente di breve durata.

Per avere la formazione di un'atmosfera esplosiva ci deve essere una **sorgente di emissione**, in modo che il gas o la polvere infiammabile si possa miscelare con l'aria. Esistono svariate sorgenti di emissione, ad esempio una superficie di un liquido infiammabile che evaporando libera gas infiammabile in atmosfera, oppure una valvola di sfiato, o ancora un microforo in una flangia usurata.

A seconda della durata e della frequenza dell'emissione avremo diversi gradi di emissione:

● **Grado continuo:** emissione continua e che può avvenire per lunghi periodi (es. superficie di un liquido infiammabile in un serbatoio a tetto fisso con uno sfiato permanente in atmosfera).

● **Primo grado:** emissione che può avvenire periodicamente od occasionalmente durante il normale funzionamento (es. le valvole di sicurezza, gli sfiati e le altre aperture quando si prevede che possano emettere sostanze infiammabili nell'atmosfera durante il funzionamento normale dell'impianto)

● **Secondo grado:** emissione che non è prevista durante il funzionamento normale (es. le flange, le giunzioni ed i raccordi delle tubazioni quando si prevede che non emettano sostanze infiammabili durante il funzionamento normale dell'impianto).

Il datore di lavoro deve elaborare e tenere aggiornato un "documento sulla protezione contro le esplosioni", che è a tutti gli effetti parte integrante del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 D. Lgs. 81/08, deve essere compilato prima dell'inizio del lavoro ed essere riveduta qualora i luoghi di lavoro, le attrezzature o l'organizzazione del lavoro abbiano subito modifiche, ampliamenti o trasformazioni rilevanti. In questo documento dovrà precisare in particolare:

- a. che i rischi di esplosione sono stati individuati e valutati;
- b. che saranno prese misure adeguate per raggiungere gli obiettivi della direttiva ;
- c. quali sono i luoghi che sono stati classificati nelle zone di cui all'allegato XLIX ;
- d. quali sono i luoghi in cui si applicano le prescrizioni minime di cui all'allegato L;
- e. che i luoghi e le attrezzature di lavoro, compresi i dispositivi di allarme, sono concepiti, impiegati e mantenuti in efficienza tenendo nel debito conto la sicurezza;
- f. Che sono stati adottati gli accorgimenti per l'impiego sicuro di attrezzature di lavoro;
- g. che i rischi di esplosione sono stati individuati e valutati.

IMPIANTI E/O ATTIVITA' POTENZIALMENTE SOGGETTE AL RISCHIO ESPLOSIONE PRESENTI NELL'AZIENDA

- A) IMPIANTI A FIAMMA PER IL RISCALDAMENTO DI ACQUA AD USO IDROTERMO SANITARIO
- B) BOMBOLE DI OSSIGENO
- C) POSTAZIONI DI RICARICA CARRELLI ELEVATORI



BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL
Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro

DVRAL
Rev. 03
del 13/12/2013

Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e
s.m.i.

Pagina 50 di 52

VALUTAZIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Probabilità e durata della presenza di atmosfere esplosive (P = da 1 a 4)	Probabilità che le fonti di accensione, comprese le scariche elettrostatiche, siano presenti e divengano attive ed efficaci (P = da 1 a 4)	Caratteristiche dell'impianto, sostanze utilizzate, processi e loro possibili interazioni Fattore di compensazione Da 0,5 a 2	Entità degli effetti prevedibili (Danno Da 1 a 4)	Rischio Da 0,5 a 128
IMPIANTI A FIAMMA PER IL RISCALDAMENTO DI ACQUA AD USO IDROTHERMO SANITARIO	2	2	0,5	2	4
BOMBOLE DI OSSIGENO	Le bombole di ossigeno sono detenute normalmente all'aperto , determinano esplosione solo se in combinazione con altro combustibile Il valore P è considerato 1	1	0,5	2	1
POSTAZIONI DI RICARICA CARRELLI ELEVATORI	1	1	0,5	3	3

Non sono presenti nelle attività rischi di esplosione derivanti dalla formazione di atmosfere pericolose determinate dalla presenza di polveri infiammabili .

	BANFI SOCIETA' AGRICOLA SRL Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei Luoghi di Lavoro	DVRAL Rev. 03 del 13/12/2013
	Valutazione dell'esposizione personale degli operatori ai Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pagina 51 di 52

Motivi di Aggiornamento

